

DETERMINA 18

Anno 2024

OGGETTO: Selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia a) “Professionalizzazione”, della durata di 12 mesi rinnovabile, dal titolo “*Studio integrato di un prototipo di specchio primario attivo per telescopi spaziali di prossima generazione*” realizzato nell’ambito del progetto “*SpAARC Specchi Attivi per osservazioni ad Alta Risoluzione e Contrasto*” bandita con DD118/2023.

NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476 recante “*Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*”, ed, in particolare, l’articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di “*Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il “*Regolamento che disciplina l’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”;
- VISTA** la Legge 8 agosto 1995, numero 335 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l’articolo 2, commi 26 e seguenti recanti disposizioni in materia previdenziale;
- VISTA** la legge del 27 dicembre 1997, numero 449 recante “*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*”, ed in particolare l’articolo 5, comma 6, recante disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica (“INAF”)*” e contiene “*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*”, ed, in particolare, l’articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” come “...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...”;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394 aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"** e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53"**, ed, in particolare, gli articoli 17 e 22;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"** e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 30, 34-bis, 35, 35-bis, 36 e 38;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta **"Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335"**;
- VISTA** la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che **"Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997"**, e contiene **"Norme di adeguamento dell'ordinamento interno"**, ed, in particolare, l'articolo 5;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune **"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"**, ed, in particolare, l'articolo 27;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il **"Codice in materia di protezione dei dati personali"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio

- 2003, numero 3, il "**Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", ed, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 16 maggio 2005, numero 112;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";
- VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 recante "**Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189 relativo al "**Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148**, e in particolare l'articolo 4 che prevede ai commi 1 e 2:
- 1. *Ai fini del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero. Entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento. Il provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero.*
 - 2. *La valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero;*
- CONSIDERATO** che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "**...altri benefici...**" citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il ***"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"***;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle ***"Procedure concorsuali ed informatizzazione"***, alle ***"Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"*** e ai ***"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"***;
- VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, recante: ***"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)."*** ed in particolare l'articolo 6 quaterdieces";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240 e successive modifiche ed integrazioni, recante ***"Norme in materia di organizzazione delle Università di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*** ed in particolare l'articolo 22 recante disposizioni in materia di ***"Assegni di ricerca"***;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è **stato fissato l'importo minimo degli assegni di ricerca**;
- VISTA** la circolare del Ministero della Università e della Ricerca del 8 luglio 2022 prot. 9393 ed in particolare
"Il comma 6-quaterdecies detta, invece, la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca in relazione ai quali, per i 180 giorni seguenti all'entrata in vigore della legge n. 79, si rende ancora possibile l'indizione di procedure per il conferimento degli stessi in presenza di due condizioni, alternative tra loro: che le relative risorse siano state già programmate alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero che le stesse vengano deliberate dagli organi di governo dell'ateneo entro il predetto termine di 180 giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni.
Resta inteso che, anche successivamente allo stesso termine, gli assegni di ricerca già in essere restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione, inclusive della disciplina dei regolamenti di ateneo relativamente alle possibilità di proroga o rinnovo. ";
- VISTA** la Direttiva del *Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione* del 22 dicembre 2011, numero 14, che contiene ***"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15, della Legge 12 novembre 2011, numero 183"***;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune ***"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*** convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA	la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10,15 e 35;
CONSIDERATO	che, nel rispetto dei " principi " e dei " criteri direttivi " definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le " Disposizioni " che hanno " riordinato " in un unico " corpo normativo " la " Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";
VISTO	il Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene " Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari ", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1;
VISTA	la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante " Proroga di termini previsti da disposizioni legislative " ed in particolare l'art. 6 comma 2-bis che recita " La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni ";
VISTO	il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della " Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza ";
VISTO	il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene " Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ";
VISTO	il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la " Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124 ";
VISTO	il " Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE ", denominato anche " Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati " (" RGPD "), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018 ;
VISTO	il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune " Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE ", denominato anche " Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati " (" RGPD ");

VISTA	la Circolare dell'INPS del 11 febbraio 2022, numero 25 avente ad oggetto <i>“Gestione separata di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335. Aliquote contributive reddito per l’anno 2022. Nuove aliquote contributive”</i> ;
VISTO	il Decreto Legge 1° aprile 2021, numero 44 che prevede <i>“Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”</i> , convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, numero 76 e, in particolare, l'art. 10 <i>“Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici”</i> ;
VISTA	l'ordinanza del Ministero della Salute del 25 maggio 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 maggio 2022, numero 126, contenente il <i>“protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici”</i> fino al 31 dicembre 2022;
VISTO	lo <i>"Statuto"</i> dello <i>"Istituto Nazionale di Astrofisica"</i> , definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul <i>"Sito Web Istituzionale"</i> il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	il <i>"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"</i> , approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il <i>"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"</i> , approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo <i>"Istituto Nazionale di Astrofisica"</i> può <i>“...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione...”</i> ;
VISTA	la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto <i>"Regolamento"</i> ;
CONSIDERATO	che il <i>"Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"</i> , con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021 ;
VISTO	il <i>"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"</i> , predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
VISTA	la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto <i>"Regolamento"</i> ;

- VISTO** il *Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dell'INAF*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera numero 44/2011 del 22 giugno 2011 ed entrato in vigore il 1 luglio 2011, come modificato dalle delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione numero 8/2011 del 13 ottobre 2011 e numero 2/2012 del 10 gennaio 2012;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione numero 2 del 11 gennaio 2018 relativa alle *“Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali;*
- VISTA** la nota del Direttore Scientifico protocollo numero 673/2018/V/1 del 5 febbraio 2018 recante la *“implementazione delle suddette linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo”* dalla quale si evince che:
- I bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle strutture che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 22/2018 del 23 marzo 2018 avente per oggetto le *“Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”* dalla quale si evince che l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie:
- Assegni di Professionalizzazione;
 - Assegni Post Doc;
 - Assegni Giovane Ricercatore;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 23/2018 del 23 marzo 2018 avente ad oggetto *“Definizione delle Linee Guida in materia di reclutamento del personale non di ruolo”*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 83/2018 del 18 settembre 2018 recante Approvazione della *“Relazione” predisposta dal Presidente che definisce un “Programma Nazionale di Assegni di Ricerca” ed in particolare il paragrafo intitolato “Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca”*;
- VISTA** la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3 del 22 ottobre 2018, del Direttore Scientifico dell'INAF avente per oggetto: *“Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispostivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca”*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 8 del 29 gennaio 2019 che approva le modifiche alle *“Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca”* dalla quale si evince che gli assegni di ricerca:
- a. *possono essere finanziati sia con fondi ordinari sia con fondi esterni, che devono essere finalizzati allo svolgimento di una attività di ricerca scientifica o tecnologica che rientri nell'ambito delle attività istituzionali elencate nell'art. 2 dello Statuto dell'ente, sopra citato;*
 - b. *offrono ai candidati una opportunità di crescita professionale e la possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica o tecnologica in un ambiente altamente qualificato;*
 - c. *sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e non possono*

	<i>essere utilizzati per soddisfare esigenze di personale dell'Ente;</i>
VISTA	la nota del 1 febbraio 2019 Direttore Scientifico dell'INAF avente per oggetto: <i>“Linee guida provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019”</i> ;
VISTA	la nota protocollo numero 2491, Titolo I – classe 3 del 16 maggio 2020, del Direttore Generale dell'INAF avente per oggetto: <i>“Adozione della “Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca” e regolamentazione del regime transitorio”</i> ;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 54/2020 del 5 giugno 2020 che approva la <i>“Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”</i> e, in particolare, l'articolo 2 in materia di <i>“programmazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e assegni di ricerca”</i> , l'articolo 3 in materia di <i>“monitoraggio della dotazione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e di assegni di ricerca”</i> , e l'articolo 4 in materia di <i>“autonomia dei Centri di Responsabilità nell'emanazione di bandi di selezione per il reclutamento di personale a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca”</i> ;
VISTO	il Decreto del Presidente del 21 dicembre 2023, numero 32, con il quale, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, numero 82, e per i periodi temporali in essa specificati, sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dello <i>“Istituto Nazionale di Astrofisica”</i> , i nuovi Direttori delle "Strutture di Ricerca;
VISTA	la Determina Direttoriale del 28 dicembre 2020, numero 160, con il quale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto dello <i>“Istituto Nazionale di Astrofisica”</i> , è stato conferito al Dottore SIMONE ESPOSITO , a decorrere dal 01 gennaio 2024 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dello <i>“Osservatorio Astrofisico di Arcetri”</i> , che ha Sede a Firenze;
VISTA	la nota circolare del 16 maggio 2022 del Direttore Generale, prot.8096, avente ad oggetto <i>“Modifica di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”</i> ;
PRESO ATTO	della discussione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2022 su Linee Guida per il conferimento di Assegni di ricerca;
VISTO	il progetto di ricerca denominato <i>“SpAARC Specchi Attivi per osservazioni ad Alta Risoluzione e Contrasto”</i> presentato in data 6 giugno 2023, con protocollo numero 1412, in risposta al <i>“Bando Ricercatori a Firenze 2023”</i> del 3 maggio 2023 emanato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze;
VISTI	gli esiti della selezione di cui sopra;
CONSIDERATO	che in data 10 novembre 2023, con comunicazione ricevuta al protocollo in data 13 novembre 2023 con numero 2520, la Fondazione Cassa di

	Risparmio ha inviato la proposta di accordo per l'erogazione dei fondi assegnati nell'ambito del "Bando Ricercatori a Firenze 2023" ;
VISTO	l'accordo per l'attivazione di assegni di ricerca sulla tematica di ricerca selezionata nell'ambito del "Bando Ricercatori a Firenze 2023" del 16 novembre 2023, registrato con protocollo numero 2660;
PRESO ATTO	che il finanziamento è pari ad € 98.000,00
VISTA	la richiesta del PI Dott. Runa Antonio Briguglio Pellegrino, del 14 novembre 2023 acquisita a protocollo con numero 2544 in pari data, di emissione di un bando per la selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia a) "Professionalizzazione" della durata di 12 mesi, rinnovabile, dal titolo "Studio integrato di un prototipo di specchio primario attivo per telescopi spaziali di prossima generazione" nell'ambito del progetto di ricerca SPAARC;
CONSIDERATO	che il costo annuo dell'Assegno di Ricerca complessivo degli oneri previdenziali a carico dell'Ente, come sopra definito è pari ad euro 27.137,66, di cui euro 22.000,00 da corrispondere al titolare dell'assegno, ed euro 5.137,66 per il pagamento delle ritenute previdenziali a carico dell'Ente;
PRESO ATTO	della disponibilità finanziaria a carico del Progetto "SPAARC" di cui sopra per € 24.500 e a carico della Ob.Fu. 1.05.03.24 "E-ELT M4 (ref. Armando Riccardi)", per € 2.638,00;
RAVVISATA	la necessità di dover procedere;
VISTA	la nota inviata alla Direzione Scientifica in data 21 dicembre 2023 relativa all'informativa a bandire identificata con il ticket numero [#474309];
CONSIDERATO	che la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata: • <i>a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;</i> • <i>a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";</i>
VISTA	il Decreto Direttoriale del 21 dicembre 2023 numero 118 con il quale è stata indetta una Selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia a) "Professionalizzazione", della durata di 12 mesi rinnovabile, dal titolo "Studio integrato di un prototipo di specchio primario attivo per telescopi spaziali di prossima generazione" realizzato nell'ambito del progetto "SpAARC Specchi Attivi per osservazioni ad Alta Risoluzione e Contrasto"
CONSIDERATO	altresì che la predetta Determina è stata pubblicata sul sito web dello "Osservatorio Astrofisico di Arcetri" al seguente indirizzo

- CONSIDERATO** www.arcetri.inaf.it “Lavora con noi” e sul sito web dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, Sezione “Lavora con noi”;
- VISTO** che il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla predetta procedura di selezione è scaduto il 15 febbraio 2024;
- in particolare l’art. 7 del “Bando di concorso” il quale dispone che:
- La Commissione giudicatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca, anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando.
 - Ai sensi della normativa vigente, la composizione della Commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.
 - Il Presidente della Commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti.
 - Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario, per le vie brevi la disponibilità dei componenti a far parte della Commissione Esaminatrice del suddetto concorso;

DETERMINA

Art.1

1. È nominata la Commissione Esaminatrice dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla Selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia a) “Professionalizzazione”, della durata di 12 mesi rinnovabile, dal titolo ***“Studio integrato di un prototipo di specchio primario attivo per telescopi spaziali di prossima generazione”*** realizzato nell’ambito del progetto ***“SpAARC Specchi Attivi per osservazioni ad Alta Risoluzione e Contrasto”***

Art. 2

1. La Commissione Esaminatrice nominata ai sensi dell’art. 1 della presente Determina Direttoriale è così composta:

Presidente	Dott. Runa Antonio BRIGUGLIO PELLEGRINO	Inquadrato nel profilo di Tecnologo, Terzo livello Professionale, in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dello Istituto Nazionale di Astrofisica
Componente	Dott. Marco XOMPERO	Inquadrato nel profilo di Primo Tecnologo , in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dello Istituto Nazionale di Astrofisica
Componente	Dott.ssa Nicoletta SANNA	Inquadrata nel profilo di Ricercatore, Terzo livello Professionale, in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di

		Arcetri dello Istituto Nazionale di Astrofisica
Segretario	Dott.ssa Serena DONATI	Inquadrata nel profilo di Tecnologo Terzo livello Professionale, in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dello Istituto Nazionale di Astrofisica
Componente Supplente	Dott.ssa Elisabetta GIANI	Inquadrata nel profilo di Ricercatore, Terzo livello Professionale, in servizio presso l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri dello Istituto Nazionale di Astrofisica

Art. 3

1. Il segretario della Commissione Esaminatrice, che assume anche le funzioni di “Responsabile del Procedimento”, ha il compito di accertare e garantire la regolarità formale della procedura di selezione ed il rispetto dei termini previsti, per ogni loro fase, dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Firenze, 16 febbraio 2024

Il direttore
Dott. Simone Esposito

Esposito
Simone
16.02.2024
16:44:21
GMT+00:00

